IL GAZZETTINO
lunedì 19 maggio 2014

CORRO DA SINDACO / RENATO QUERINI (CINTO CAOMAGGIORE)

«Un altro referendum per il Friuli»

L'ex sindaco: «Situazione cambiata, sentire i cittadini»

CINTO CAOMAGGIORE - Renato Querini, la prima cosa che farà quando tornerà e sedersi nella sedia di sindaco dopo il periodo di commissariamento?

«Abbiamo già preposto una agenda di lavoro con le priorità che devono essere affrontate subito, a partire dalla questione casa di riposo: quello che è accaduto di recente è la dimostrazione, provata, che nessun altro meglio di un sindaco con la sua amministrazione può seguire e risolvere tutte le problematiche a tutti i livelli. Ecco la responsabilità di chi ha fatto commissariare il Comune. Ora, dopo che i 90 posti letto della casa di riposo ci sono stati restituiti, abbiamo già preso contatto con la "Sereni Orizzonti", la società interessata a realizzarla».

Oltre alla casa di riposo, quali sono le altre priorità per Cinto?

«Innanzitutto svolgeremo scrupolose verifiche della situazione sociale-assistenziale ed occupazionale dei singoli e delle famiglie; verificheremo la situazione finanziaria-programmatica ai fini del contenimento delle spese e della pressione fiscale; verificheremo la situazione politica-amministrativa allo scopo di creare associazioni con i comuni limitrofi, sapendo infatti che il futuro sarà basato sull'unione dei comuni, prima sicuramente con convenzioni sui servizi. Riprenderemo infine un rapporto con le associazioni per un rilancio del paese che ha patito pesantemente questo periodo di commissariamento».

CASA DI RIPOSO

«Abbiamo già contattato la società che la realizzerà»

In attesa di entrare in Friuli Venezia Giulia va bene aderire alla Città metropolitana?

«Per prima cosa perseguiremo il compito di difendere la volontà popolare che con il referendum del 2006 si è espressa chiaramente a favore del cambio di regione. Siamo però consapevoli che comunque le normative approvate o in approvazione stanno modificando la geografia istituzionale. Inoltre anche la situazione politica ed economica del Friuli Venezia Giulia è cambiata: sarebbe interessante sentire di nuovo il parere dei cittadini».

Parco dei fiumi del Lemene-Reghena e dei laghi di Cinto: si fa o è meglio lasciar perdere?

«Il Parco del Lemene Reghena e dei laghi di Cinto deve essere un valore aggiunto di tutti e per tutti, valorizzare il nostro territorio è la nostra scommessa per il futuro, dobbiamo però rivedere l'Agenda 21. Nel frattempo pero è necessari provvedere alla sua manutenzione».

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

Ci riprova dopo il commissario

Renato Querini, 56 anni, infermiere professionale, sindaco dal 2009 al 2013 e, prima, assessore ai Lavori pubblici dal 1999 al 2009, corre per la lista lista "Il paese che vogliamo - Insieme si può" di centrodestra. «È una squadra composta da chi ha maturato in questi anni una esperienza amministrativa importante, con l'inserimento di nuove forze».